

il Cittadino

ATLETICA LEGGERA ■ IL RACCONTO DI LODIGIANI E SUDMILANESI
PROTAGONISTI DOMENICA ALLA MARATONA DELLA "GRANDE MELA"

Correre a New York tra la sveglia di notte e i "cinque" alla folla

Il melegnanese Fabio Buccigrossi è stato il più rapido: con 3 ore 10 minuti e 31 secondi si è piazzato 1530esimo

CESARE RIZZI

NEW YORK Nessuna città al mondo meglio di New York sa coniugare il verbo "correre", nessuna manifestazione sportiva al mondo sa mixare l'alto livello con le dimensioni di gara "popolare" come la maratona della Grande Mela. "Popolare" è un eufemismo, a fronte di qualcosa come 49.617 atleti al traguardo: una festa cosmopolita cui hanno preso parte (pur se in numero inferiore rispetto ad altre stagioni) anche alcuni corridori del Lodigiano e del Sudmilano. Il più veloce tra i nostri rappresentanti è stato Fabio Buccigrossi, alfiere dello Sports Club Melegnano, 1530esimo assoluto (1406esimo tra gli uomini) in 3 ore 10'31": «Ho pagato un ritmo troppo veloce all'inizio, ma sono comunque soddisfatto: questa maratona è unica e non è detto che torni il prossimo anno».

Un'esperienza significativa che Buccigrossi domenica ha condiviso con un altro melegnanese, Claudio Farina, bravo a scendere sotto le quattro ore al debutto (12.316esimo in 3h59'31"): «La partenza sul ponte di Staten Island è impressionante, l'arrivo a Central Park quasi commovente, il percorso permette veramente di respirare l'atmosfera di questa città grazie al calore dei quartieri: ad Harlem per esempio suonano jazz dal vivo», raccontano i due melegnesi. Il rituale di partenza, nel cuore della notte, è qualcosa di suggestivo: «C'è stato il cambio dell'ora alle 2 di notte - il racconto di Buccigrossi -, ma non sapevamo se l'iPhone si aggiornasse da solo, quindi si può solo immaginare quante volte abbiamo controllato la sveglia, suonata comunque alle 4.30. Siamo arrivati al



IL FASCINO DELLA "GRANDE MELA"

A destra una suggestiva immagine tratta dal sito www.tcsnymcmarathon.org; a sinistra Fabio Buccigrossi; sotto Claudio Farina e Piero Uggeri



villaggio di partenza in traghetto, guardando la Statua della Libertà. Per far partire 50mila persone occorrono quattro "ondate": abbiamo atteso il nostro turno sdraiati sull'erba e, da quest'anno, anche sulla paglia, sempre assistiti dai volontari. Poi il colpo di cannone ed è iniziata l'avventura»

In gara per il Lodigiano c'erano anche atleti non tesserati per sodalizi Fidal "nostrani" come Carmine Ta-

vano (14.531esimo in 4h00'25"), Carlo Garlaschi (36.612esimo in 5h08'36") e Giorgio Aringhieri (38.152esimo in 5h14'55"). A rappresentare la Bassa e il Gp Codogno era invece il 54enne Piero Uggeri, anch'egli al debutto in una 42,195 km dopo trascorsi recenti nel nuoto e nel ciclismo amatoriale: per lui il cronometro ha detto 4h51'41", prestazione equivalente alla 31.561esima posizione. «Metterne dietro quasi 20mila è un buon risultato - dichiara Uggeri, codognese doc -; il pubblico è impressionante, il mal di braccia a furia di battere "cinque" agli spettatori è quasi pari al mal di gambe». Sulla ragione dell'attrazione "magnetica" che ogni corridore ha per questa maratona Uggeri utilizza parole eloquenti: «I costi sono alti: un pettorale costa 400 euro, una trasferta oltre 3mila. Ma a New York comunque tornerò: qui se sei stanco è il pubblico a "spingerti" avanti con il suo calore».



VOLLEY - SERIE B1 FEMMINILE

LA PROPERZI CON PIANTELLI E SCORSETTI VUOLE CRESCERE ANCHE FUORI DAL CAMPO



Piantelli



Scorsetti

SAN MARTINO IN STRADA La Properzi consolida la sua compagine societaria con il responsabile di comunicazione e marketing Luca Piantelli e il business manager Giansandro Scorsetti. Entrambi cremaschi e provenienti dalla Golden Volley, hanno ceduto alle insistenze di Enzo Carrer: «Ci sentivamo da un paio d'anni e ho fatto di tutto per non farmeli scappare - conferma il presidente gialloblu -, conoscendo la loro professionalità e considerando che siamo in sintonia su tanti aspetti. Abbiamo bisogno di idee nuove per far crescere la società e ampliare il progetto che abbiamo sul tavolo». «Ho accettato la proposta perché qui c'è un terreno fertile e ho un'opportunità importante - spiega Piantelli -. Non capita tutti i giorni di trovarsi di fronte a un tecnico come Gianfranco Milano e giocatrici di livello come quelle della Properzi. C'è tanto da fare proprio per dare una degna cornice a questa struttura e sfruttarne tutte le potenzialità». Sulla stessa lunghezza d'onda Scorsetti: «Lavoro con Luca da tre anni con ottimi risultati e vogliamo trovare assieme nuove idee e una programmazione adeguata a una società in continua crescita». La chiosa è del ds Domenico Baronchelli: «A piccoli passi ma stiamo costruendo qualcosa di importante». (Paolo Zanon)

BASKET - SERIE A2 ■ L'ALA DELL'ASSIGECO PROTAGONISTA A ROMA HA GIÀ NEL MIRINO L'AGRIGENTO

Sandri ora vuole espugnare il "Campus"

CODOGNO Un ritorno così bello al "PalaTiziano" Daniele Sandri non avrebbe potuto sognarlo. L'ala dell'Assigeco la passata stagione era in Serie A proprio con Roma (29 punti in 24 partite con 7.6 minuti di utilizzo medio in campionato) e domenica in casacca rossoblu attingendo al proprio repertorio ha "stregato" gli avversari, arresisi dopo un tempo supplementare. Una super prestazione quella dell'esterno milanese - 24 punti con 3/7 da due, 6/8 da tre, 4 rimbalzi, 2 assist in 42' di gioco - cui fanno da cornice l'impatto di Chiumenti, positivo fin dall'ingresso sul parquet nel corso del primo quarto, la verve di Jackson, le giocate di Austin e le magie di Fultz a cogliere gli istanti decisivi. «Anche se ho giocato un anno a Roma e sentivo "strano" tornarci da avversario, la partita di domenica la consideravo un momento impor-

tante - ricorda Sandri, 25 anni da compiere il prossimo 19 novembre -: era fondamentale esprimersi bene e dare il massimo. Sono felice per la mia prestazione, ma più per quanto ottenuto dall'intero gruppo. I canestri? In effetti li conoscevo bene avendoci lavorato tanto nell'annata passata. Mi fa piacere aver ottenuto questa vittoria. In un campionato così equilibrato si lotta sempre punto a punto, non c'è mai un attimo di respiro». Un risultato che aumenta la fiducia del gruppo lodigiano apparso in crescita anche grazie al rientro di qualche infortunato: «C'era in tutti noi la volontà di riscattare l'epilogo della sfida contro Agropoli, in una serata veramente brutta e sofferta. La squadra ha risposto bene, grazie anche al recupero di qualche compagno che aveva saltato le gare precedenti». La percentuale da tre dell'Assigeco

(48%) è stata decisiva ai fini del risultato. «È un effetto derivante dall'essere tornati ad allenarci in dieci: con Donzelli e Rossato recuperati il livello delle sedute in palestra si è alzato di parecchio. Adesso che pure Vencato è in ripresa sono convinto che potremo ancora migliorare - spiega Sandri -. Al completo si può dimostrare la vera sostanza della squadra». La sfida di domenica contro Agrigento, salita intanto nel gruppetto al comando della classifica, può essere un punto di svolta per l'Assigeco: «Troviamo un'ottima squadra, basata su un nucleo di italiani che si conosce da tempo. Possiamo però dire la nostra - Daniele Sandri punta a un'altra grande partita -. Vogliamo conquistare la vittoria che in casa nostra ancora manca. È importante dare continuità a quanto fatto a Roma».

Luca Mallamaci

RE DI ROMA

Daniele Sandri, 25 anni il prossimo 19 novembre, al tiro domenica scorsa al "PalaTiziano", dove ha realizzato 24 punti

